

Perché i salari svizzeri sono così elevati?

Le imprese svizzere pagano salari eccezionalmente elevati rispetto agli standard internazionali. Misurati in dollari USA, i salari medi annuali sono circa il doppio di quelli della Germania o dell'Austria e circa tre volte quelli dell'Italia. Viviamo su un'isola di benessere. Ciò è possibile solo perché l'industria svizzera dell'export ha successo sui mercati internazionali.

I salari sono strettamente correlati alla creazione di valore: maggiore è il contributo di un lavoratore alla creazione di valore dell'impresa, migliore sarà solitamente la sua retribuzione. Ed è giusto che sia così: le imprese possono pagare salari elevati solo se i loro collaboratori sono adeguatamente produttivi. E le imprese svizzere pagano bene, anzi molto bene. Se confrontiamo i nostri salari medi con quelli dei paesi vicini emerge un quadro chiaro: gli Svizzeri guadagnano in media circa 100 000 dollari all'anno. In Germania il salario medio annuo è di 48'410 dollari, in Austria è di 52'400 dollari, in Francia è di 44'400 dollari e in Italia è di 33'600 dollari. In media il salario svizzero è circa il doppio di quello dell'Austria e della Germania e circa il triplo di quello dell'Italia. Queste sono differenze enormi.

Ma da dove viene l'alto valore aggiunto della Svizzera? Principalmente dall'estero: dedotti i beni intermedi importati dall'estero, esportiamo circa il 40% del prodotto interno lordo netto. Le industrie chimico-farmaceutiche, orologiaie, meccaniche, tessili, alimentari e medicali sono le principali responsabili delle esportazioni di merci. Le esportazioni di servizi si realizzano soprattutto nel settore finanziario con banche e compagnie assicurative e nel commercio di materie prime. Le imprese di una vasta gamma di settori hanno successo nei mercati globali. Pagano anche i salari più alti: un collaboratore può essere produttivo nel settore dell'esportazione principalmente perché i frutti del suo lavoro vengono moltiplicati dalla vendita di prodotti e servizi in molti paesi del mondo. Ciò consente di realizzare economie di scala e concentrarsi su specialità o prodotti di nicchia. Detto in altro modo: in Svizzera si possono conquistare come clienti 9 milioni di persone, nel mondo sono oltre 8 miliardi.

Anche il ruolo delle esportazioni è molto più grande del 40%, perché le persone che lavorano nel settore dell'esportazione consumano in Svizzera e spendono il loro buon compenso in alloggi, cibo, tempo libero e imposte, per cui i salari aumentano anche nei settori interni.

È facile immaginare come sarebbe una Svizzera senza esportazioni: ricordiamo la storia della Cina. Pochi anni dopo la scoperta del nuovo mondo da parte di Colombo, la Cina distrusse l'ultima sua nave oceanica e si allontanò completamente dal resto del mondo. Iniziò il declino della nazione di gran lunga più sviluppata e più ricca. La Cina ha mancato il processo di industrializzazione ed è rimasta irrimediabilmente indietro fino ai tempi moderni. Solo l'apertura e l'integrazione della Cina nell'economia globale hanno portato ad una svolta incredibile. Quindi: senza un'economia d'esportazione di successo, la Svizzera sarebbe molto povera. E con lei i dipendenti statali, l'autista dell'autobus e la parrucchiera.